

I.T. "MORIGIA -PERDISA"

INDIRIZZO AGRARIO

VIA DELL'AGRICOLTURA, 5 - RAVENNA



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 MAGGIO**

CLASSE 5[^]C P&T

ESAME DI STATO 2023-2024

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

CLASSE 5[^]C – indirizzo Produzioni e Trasformazioni

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Questo documento è stato concepito dal Consiglio di classe nella riunione del giorno 09/05/2024, con la partecipazione di tutte le componenti.

Si indicano le parti costitutive del documento:

- Riferimenti normativi pag. 3
- Percorso formativo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” pag. 7
- Profilo professionale del Perito Agrario pag. 8
- Il Consiglio di classe pag. 10
- Profilo della classe pag. 10
- Verifica e valutazione pag. 11
- Criteri di attribuzione del voto di condotta pag. 14
- Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato pag. 16
- Griglie di valutazione per le prove scritte e il colloquio pag. 17
- «Cittadinanza e Costituzione» pag. 22
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento pag. 24
- Attività di orientamento pag. 25
- Credito scolastico relativo ai candidati interni pag. 26
- Programmazione per singole discipline pag. 29

RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. 55 22/03/2024

Art. 10 (Documento del Consiglio di Classe), cc.1-2-4

1. Entro il 15 maggio 2024 il Consiglio di Classe elabora, ai sensi dell'art.17, comma 1, del d.lgs.62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di Classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

2. Nella redazione del documento i Consigli di Classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot.10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i Consigli di Classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

4. Il documento del Consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Art.17 (Calendario delle prove d'esame), c.1-2-3-4

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:

-prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

-seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;

-terza prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2024, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi

nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2024, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Art.19 (Prima prova scritta), c.1

1. Ai sensi dell'art.17, c.3, del d.lgs.62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Art.20 (Seconda prova scritta), cc.1-2-12

1. La seconda prova, ai sensi dell'art.17, c.4 del d.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 9466 del 6 marzo 2024. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Art.22 (Colloquio), cc.1-2-3-4-5-6-7

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs.62/2017.

Articolazione di indirizzo: Produzioni e trasformazioni

DISCIPLINE Con presenza in laboratorio(*)	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate - Scienza della Terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Fisica(*)	3	3			
Scienze integrate - Chimica(*)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica(*)	3	3			
Tecnologie informatiche(*)	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Genio rurale			3	2	
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Biotecnologie agrarie				2	3
Totale ore settimanali:	33	32	32	32	32

PERCORSO FORMATIVO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA” CARATTERISTICHE GENERALI ED OBIETTIVI DIDATTICI

Nella sede di via dell'Agricoltura 5, è attivo un percorso formativo denominato “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”, frutto della riforma scolastica, che ha sostituito il precedente indirizzo sperimentale denominato “Cerere Unitario”.

Nuovi profili introdotti dalla riforma - struttura dei curricoli

Primo biennio:

Nella prima fase del percorso formativo vengono affrontate le discipline di base, propedeutiche per poter affrontare proficuamente le materie professionalizzanti.

Tali discipline sono sostanzialmente analoghe in quanto finalizzate alla costituzione di una piattaforma cognitiva comune ad entrambe le articolazioni non escludendo la possibilità di eventuali transiti ad altri indirizzi di studio.

Si intende valorizzare l’insegnamento laboratoriale delle discipline applicate incentivando l’attività pratica degli studenti, tramite l’utilizzo dei laboratori d’Istituto, in particolare per chimica, fisica ed informatica.

Secondo biennio:

È la fase del percorso formativo in cui vengono affrontate le materie caratteristiche di indirizzo. In questo periodo di studio, al crescere delle competenze professionali si accompagna una proficua interazione tra discipline teoriche e pratiche che, si concretizza mediante un costante contatto con le attività svolte nell’Azienda Agraria dell’Istituto. In questa ottica l’Azienda Agraria è da intendersi come supporto didattico irrinunciabile alla formazione in ambito agrario.

Quinto anno:

È il momento del confronto critico delle conoscenze professionali conseguite negli anni precedenti con la realtà contingente, da conseguire tanto tramite approfondimenti nelle diverse discipline caratterizzanti l’indirizzo quanto mediante un proficuo contatto con le aziende del settore operanti nel territorio. In ragione di quanto esposto il profilo consta di tre articolazioni denominate **“Produzioni e trasformazioni”**, **“Gestione dell’ambiente e del territorio”** e **“Viticoltura ed Enologia”** che, pur prevedendo una parte comune, rispondono in modo diversificato alle principali necessità dell’agricoltura attuale e alle sue interazioni riferite alla realtà economica rurale locale.

PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO AGRARIO

A) Perito Agrario - Ambito Produzione e Trasformazione

Ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;

Ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura;

Esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale;

Opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui;

Con specifico riferimento alle produzioni locali possiede conoscenze e competenze specifiche in ordine al settore zootecnico con particolare riferimento all'allevamento delle razze bovine e suine ed unitamente all'intera filiera per il settore ovino compresa la trasformazione casearia;

Controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte;

Procede ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio, rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone a rischio.

Conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace per operare in contesti organizzati.

Fermo restando le competenze generali caratteristiche della professione di perito agrario, soddisfa le esigenze della moderna utilizzazione degli alimenti e realizza una filiera che, in tutti i paesi industrializzati, è considerata parte integrante del comparto primario; prevede inoltre competenze in ordine alla valorizzazione e tutela dei prodotti agroalimentari locali.

B) Perito Agrario - Ambito Gestione Ambiente e Territorio

Ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;

Ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla

gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura con particolare riguardo alle produzioni a basso impatto ambientale e alle tecnologie orientate allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia delle risorse non riproducibili;

Esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individuare esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale;

Conosce gli aspetti e le caratteristiche fondamentali del proprio territorio ed ha competenze in attività di gestione delle aree rurali in funzione di una loro corretta utilizzazione;

Utilizza strumenti e tecnologie innovative finalizzate alla conoscenza, gestione e valorizzazione del territorio, con competenze specifiche nella lettura, interpretazione e redazione di carte tematiche di uso agricolo;

Conosce ed applica i principali strumenti normativi locali finalizzati ad una corretta pianificazione delle aree agricole con particolare riguardo ai regimi vincolistici del territorio ed alla tutela delle aree protette;

Opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui;

Esprime le proprie competenze specifiche nella gestione del paesaggio con particolare riguardo alla progettazione, allestimento, manutenzione di parchi, giardini ed aree verdi, in ambito urbano e rurale, al recupero ambientale delle aree degradate anche con interventi di ingegneria naturalistica;

Controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte;

Esprime le proprie competenze nella lettura ed interpretazione di documenti catastali e procede ad operazioni di rilievo e conservazione del catasto attraverso la redazione di documenti tecnici d'aggiornamento;

Opera nelle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;

Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;

Fermo restando le competenze generali caratteristiche della professione di perito agrario, soddisfa le esigenze di tutela e salvaguardia delle risorse agroambientali con riferimento agli interventi a sostegno della produzione, privilegiando le linee dell'agricoltura sostenibile e di attività rurali ecocompatibili, nel rispetto delle specificità territoriali e del miglioramento dell'ambiente.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETT.
ITALIANO	Enrico Savorelli	4
STORIA	Enrico Savorelli	2
INGLESE	Manuela Foiera	3
MATEMATICA	Anna Cesari	3
PRODUZIONI ANIMALI	Maria Folchi	2
PRODUZIONI VEGETALI	Stella Salemi	4
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Giuseppe Tarcisio Nardella	2
TRASFORMAZIONE PRODOTTI	Alessandra Olga Bianchi	3
ECONOMIA ESTIMO MARKETING	Massimo Fanucci	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	Stella Salemi	3
LABORATORIO PROD. VEG.	Francesco De Paoli	3
LABORATORIO TRASF. PRODOTTI	Alessandro Raffaelli	3
LABORATORIO BIOTEC. AGRARIE	Alessandro Raffaelli	1
LABORATORIO ECON., ESTIMO, MARK.	Luciano Tamburini	2
LABORATORIO GESTIONE AMB. E TERR.	Luciano Tamburini	1
SCIENZE MOTORIE	Milvana Morelli	2
RELIGIONE	Sonia Volontè	1

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 12 alunni, 5 femmine e 7 maschi.

In classe sono presenti studenti con certificazione DSA.

Il gruppo classe si è formato nel corso del terzo anno a seguito della scelta dell'articolazione di studio.

In quest'ottica ne è nata una classe che ha avuto buona continuità didattica durante l'arco del triennio mentre, a livello di gruppo classe, si è evidenziato un calo costante del numero degli studenti nel corso del tempo, soprattutto tra la terza e la quarta, a causa delle numerose lacune pregresse emerse in uscita dal biennio. Oggi si presenta poco omogenea e coesa sia per differenze a livello culturale che per abilità e differenti livelli di maturazione, anche a seguito di tutte le problematiche emerse durante il difficile periodo pandemico appena trascorso.

Gli studenti nel corso del triennio hanno manifestato discontinuo interesse per le lezioni e partecipazione al dialogo educativo in modo settoriale.

I genitori hanno sostanzialmente dimostrato interesse per l'attività didattica e i contatti con i docenti sono risultati sufficientemente costanti. E' da segnalare che, alcuni genitori hanno collaborato fattivamente con il

Consiglio di Classe, sia nell'ambito familiare che nella rappresentanza in seno al Consiglio stesso, mentre altri non hanno mai intessuto contatti costanti con i docenti.

La frequenza è stata sufficientemente regolare per quasi tutti gli studenti mentre alcuni hanno denotato uscite e assenze considerate strategiche. In un caso specifico emerge un serio problema di rischio dispersione scolastica, per cui il Consiglio di Classe sta collaborando attivamente dall'inizio dell'anno scolastico.

In ordine alle attività didattiche e ai risultati conseguiti, la classe si è differenziata al suo interno in relazione all'interesse, all'impegno, alle capacità e continuità nello studio.

Sono perciò identificabili due gruppi: il primo, formato da alunni motivati e piuttosto diligenti, ha conseguito risultati accettabili. Il secondo invece ha lavorato con scarsa continuità e impegno settoriale, non sempre con metodo conforme alle potenzialità possedute, e ha conseguito un rendimento appena sufficiente in quasi tutte le discipline.

Gli studenti DSA hanno debitamente affrontato le tematiche didattiche utilizzando selettivamente gli strumenti compensativi/dispensativi loro offerti dai piani didattici personalizzati e affronteranno le prove dell'Esame di Stato utilizzando gli strumenti dispensativi e compensativi previsti per il loro Piano Didattico Personalizzato.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica e valutazione sono fondamentali nell'attività didattica, e costituiscono parte integrante della programmazione: in relazione all'alunno, poiché permettono di accertare il raggiungimento parziale o totale degli obiettivi prefissati; in relazione all'attività didattica, poiché permettono al docente di valutare il processo di apprendimento (dalla situazione di partenza) dello studente mettendo a fuoco eventuali difficoltà e individuando, così, interventi di sostegno mirati.

Il docente, infatti, prendendo contatto con la classe, non solo chiarirà percorsi di studio e obiettivi, ma illustrerà e spiegherà i propri criteri di valutazione, comunicando agli alunni gli elementi cui, in sede di giudizio, intende dare maggiore o minore importanza.

In questo modo allo studente sarà chiara la meta da raggiungere, il percorso da seguire, i criteri secondo cui valutare il lavoro comune e il proprio attraverso il confronto con insegnanti e compagni, sviluppando progressivamente capacità critiche, autocritiche e di autovalutazione.

Elemento fondante della valutazione è il riconoscimento del valore – lavoro, dell'impegno dell'allievo teso al raggiungimento degli obiettivi definiti in termini di conoscenze, competenze, capacità individuati come irrinunciabili dal Consiglio di Classe per il proseguimento del percorso scolastico.

La valutazione iniziale ha il fine di individuare il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti necessari per l'impostazione del programma di lavoro del docente.

La valutazione intermedia fornisce indicazioni sia per la prosecuzione dello svolgimento del programma sia per la tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero (da effettuarsi in orario curricolare o extracurricolare).

La valutazione finale è orientata alla verifica degli obiettivi finali; pertanto è un incentivo a mantenere un atteggiamento di impegno di lavoro nel corso delle lezioni e valorizza lo sforzo compiuto dagli studenti.

Per la verifica i docenti impiegano prove scritte, grafiche, pratiche e colloqui secondo le specifiche discipline. Per la revisione delle prove i docenti adottano criteri condivisi di valutazione (vedi griglia di valutazione riportata nel PTOF).

Verranno fatte di norma quattro verifiche la settimana e non di più, programmate con anticipo di almeno una settimana salvo eccezioni. L'anno scolastico prevede due momenti di valutazione finale dei Consigli di classe: lo scrutinio del primo periodo (quadrimestre) e lo scrutinio finale con l'esito di ammissione alla classe successiva, di non ammissione o, secondo la normativa più recente, di sospensione del giudizio (si vedano i criteri di massima per l'ammissione alla classe successiva).

In questa sede si terrà conto sia del profitto sia della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dell'alunno e della progressione nel percorso scolastico rispetto al livello di partenza. Nel secondo periodo (quadrimestre) si darà corso ad una comunicazione intermedia nella quale saranno riportate le valutazioni positive e negative.

Strategie

- Valorizzare la centralità dell'alunno nel processo educativo didattico e guidarlo verso l'autovalutazione e l'autonomia cognitiva;
- Curare i rapporti fra aree pluri-interdisciplinari, al fine di elaborare percorsi che permettano agli alunni di affrontare con competenza l'esame di Stato.
- Tenere presente, nella programmazione, la trasparenza progettuale informando sempre gli alunni e coinvolgendoli nell'analisi e nella verifica delle tappe di sviluppo di essa;
- Riconoscere e gratificare i progressi dell'alunno, ma anche fargli rilevare le omissioni, senza favorire facili successi che possano procurare disimpegno, mancanza di rigore e di approfondimento, né scoraggiamenti che potrebbero condizionarne negativamente l'applicazione.

Strumenti di valutazione

Verifiche orali, interventi pertinenti durante le attività didattiche: conversazioni in lingua, colloqui, risoluzione di problemi e quesiti alla lavagna, dibattiti guidati, partecipazione ad attività integrative; Verifiche scritte (relazioni scritte, analisi del testo, elaborati tipo articolo di giornale o saggio breve, temi a carattere generale, temi di argomento storico, risoluzioni di problemi, relazioni di laboratorio, esercizi);

Questionari strutturati e semi-strutturati, prove di deduzione logica, dimostrazione di teoremi, ipertesti, disegni geometrici.

Criteri di valutazione

1. Prerequisiti di base dell'allievo;
2. Progressi fatti registrare nell'acquisizione delle conoscenze;
3. Capacità valutative, critiche e autocritiche;
4. Capacità di ripercorrere metodi e procedimenti e di trovare soluzioni originali;
5. Capacità di organizzare un pensiero autonomo e coerente, avvalendosi della lingua nei suoi aspetti più complessi, grammaticali e sintattici;
6. Elaborazione personale delle conoscenze e acquisizione di linguaggi specifici;
7. Capacità di organizzare il proprio discorso in relazione all'ascoltatore e di pianificare il proprio pensiero preordinando e collegando i passaggi e scegliendo il registro opportuno (coerenza e proprietà lessicale);
8. Capacità di esprimere con uno stile personale la propria creatività, con un appropriato uso delle forme più complesse della lingua.
9. Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	MOTIVAZIONE
10 (dieci)	<p>Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni, anche in DaD, alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne; • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; • Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 (nove)	<p>Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, anche in DaD, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; • Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 (otto)	<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e/o puntualità in classe o in DaD non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza “strategica” in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; • Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; • Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
7 (sette)	<p>Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe o in DaD; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze “strategiche” in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; presenze simulate in DaD; • Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; episodica mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; • Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
6 (sei)	<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) per reiterate infrazioni disciplinari o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto o delle specifiche circolari in DaD;

	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui); utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari, compresi gli strumenti assegnati in comodato d'uso; • Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento) relativamente al periodo di frequenza in presenza; grave mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; • Atti di para-bullismo; • Ripetute assenze alle videolezioni in DaD indipendenti da motivazioni tecniche.
<p>5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione all' Esame di Stato</p>	<p>Comportamento grave e reiterato con provvedimenti che comportino la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a 15, derivante da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie) • Uso o spaccio di sostanze stupefacenti; • Reati di natura sessuale; • Azioni che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; • Ogni altro atto penalmente perseguibile; Violazione della normativa sulla privacy.

NOTE : per la valutazione, ciascuna disciplina fa riferimento alla griglia adottata dai singoli Dipartimenti Disciplinari e presente nello PTOF.

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Durante l'anno si sono effettuate prove specifiche e simulazioni sia per quanto riguarda la prima che la seconda prova d'Esame:

- simulazione di tipologie di Prima Prova d'Esame:

Tipologia A: 29 settembre 2023 – 1 dicembre 2023 – 12 aprile 2023

Tipologia B e Tipologia C sono state affrontate durante lo scorso anno scolastico.

- simulazione della Prima Prova:

Prima simulazione in data 5 aprile 2024

Seconda simulazione prevista in data 24 maggio 2024;

- simulazioni della Seconda Prova, una effettuata in data 5 marzo 2024 e l'altra prevista in data 18 maggio 2024. Si tratta di prove che simulano potenziali quesiti d'esame.

Le simulazioni della prima prova hanno dato esiti in linea con quanto espresso durante l'anno anche se sono emerse criticità nella produzione del testo argomentativo poiché alcuni studenti hanno dato scarso peso alle consegne della traccia e non hanno messo in atto quelle strategie elaborate durante gli ultimi tre anni di lavoro.

Le simulazioni di seconda prova sono in linea con l'andamento evidenziato dalla classe nel corso dell'anno scolastico.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E IL COLLOQUIO

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	Parziale o incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**SECONDA PROVA - ESAME DI STATO ISTITUTO TECNICO AGRARIO ARTICOLAZIONE
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE**

DISCIPLINA OGGETTO MATERIA D'ESAME: TRASFORMAZIONE PRODOTTI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO	Punti
Conoscenza dei contenuti	Nessuna conoscenza	0 Inesistente/8
	Conoscenza estremamente parzialmente e lacunosa	2.4 Gravemente insufficiente	
	Conoscenza incompleta e superficiale	3.7 Insufficiente	
	Conoscenza sufficienza	5 Sufficiente	
	Conoscenza completa	5.6-7 Discreto/Buono	
	Conoscenza completa, coordinata e ampliata	7.5-8 Ottimo/Eccellente	
Capacità di analisi e di comprensione dei termini del quesito	Non effettua alcuna analisi	1 Inesistente/5
	Indica elementi non pertinenti ed effettua analisi errate	2 Gravemente insufficiente	
	Indica solo alcuni elementi effettuando analisi errate	2.5 Insufficiente	
	Indica compiutamente la metà degli elementi del quesito	3 Sufficiente	
	Indica la maggior parte degli elementi in modo corretto	3.5-4 Discreto/Buono	
	Indica tutti gli elementi stabilendo tra di essi relazioni in modo approfondito	4.5-5 Ottimo/Eccellente	
Correttezza formale della terminologia specifica	Non produce risposta	0.4 Inesistente/4
	Estrema difficoltà nella formulazione della risposta	1 Gravemente insufficiente	
	Difficoltà nel formulare la risposta con un uso di terminologia tecnica non adeguata	2 Insufficiente	
	Adotta una sufficiente correttezza formale ma non sempre supportata da una terminologia tecnica corretta ed adeguata	3 Sufficiente	
	Buona capacità di relazionare con adeguata terminologia tecnica	3,4 – 3.6 Discreto/Buono	
	Ottima capacità espositiva con utilizzo costante della terminologia appropriata	3.8 – 4 Ottimo/Eccellente	
Capacità si	Non sa analizzare la conoscenza acquisita	0 Inesistente	
	Effettua sintesi parziale con notevoli	0.3	

sintetizzare la conoscenza tralasciando elementi non pertinenti	imprecisioni	Gravemente insufficiente/3
	Effettua sintesi parziali correttamente	0.5 Insufficiente	
	Effettua sintesi complete	1 Sufficiente	
	Organizza autonomamente le conoscenze acquisite	1.5– 2 Discreto/Buono	
	Organizza autonomamente e in modo completo le conoscenze acquisite	2.5 – 3 Ottimo/Eccellente	
VOTO/20			

COLLOQUIO – ESAME DI STATO - Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle	1	

della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali		proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Il percorso di Educazione Civica è un'attività trasversale multidisciplinare. Nel corso del triennio gli studenti sono stati costantemente coinvolti in riflessioni inerenti la società contemporanea, le norme di comportamento basilari nelle interazioni sia tra pari che tra adulti e ragazzi. Tutte le discipline hanno quindi contribuito al potenziamento delle competenze chiave di Cittadinanza: imparare ad imparare, osservare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni.

Inoltre, specialmente con il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, sono stati potenziati aspetti comportamentali relativi alla capacità di rispettare il superiore, sia dal un punto di vista dell'educazione che del rispetto di orari, mansioni e ruoli.

Durante il quinto anno l'Istituto, in ottemperanza alla nuova normativa, ha introdotto la materia Educazione Civica in un contesto multidisciplinare secondo la seguente tabella:

Tematiche								
COSTITUZIONE	5							
	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia
Costituzione	2	STORIA						
L'unione europea	2	STORIA						
Gli organismi internazionali <i>Dalla Società delle nazioni all'ONU</i>	2	STORIA						
Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie <i>visita al Comando di Polizia Municipale – progetto “Scuole che Promuovono Salute”.</i>	3	ITALIANO						
							TOT	9
EDUCAZIONE SOSTENIBILE	5							
	ore	materia	ore	materia	ore	materia	ore	materia
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	2	GAT						
Tutela del patrimonio ambientale					2	TR PROD		
Tutela delle identità, produzioni	3	GAT						
Conoscenza storica del territorio	1	GAT						
Ciclo dei rifiuti	1	GAT						
Educazione alla salute e al benessere <i>Gestione dell'impianto in ottica di sostenibilità La valorizzazione del prodotto di qualità</i>	5	PR VEG	2	ED. FISICA	2	GAT	4	TR PROD

<i>(disciplinari e marchi)</i> <i>Indici di qualità e di maturazione in frutticoltura</i>								
Educazione finanziaria <i>Mercato immobiliare ed assicurazione degli immobili.</i>	2	ESTIMO						
							TOT	24
TOTALE ORE								33

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici, tracciato nel regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici (DPR. 15 MARZO 2010 N 88), afferma la particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici della scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, in quanto consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

In esso si stabilisce che i percorsi degli Istituti tecnici debbano essere caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia del PCTO (ex "Alternanza scuola lavoro") è funzionale a questo raccordo sistematico e qualifica in senso professionalizzante l'offerta formativa della scuola. L'attività di PCTO è stata approvata in linea generale dal collegio dei docenti ed è articolata in corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati da docenti esperti interni alla scuola azienda, visite guidate e partecipazione a convegni e seminari, stage in aziende agricole, allevamenti, cliniche veterinarie, consorzi e associazioni di categoria o altre tipologie di azienda sempre legate al profilo professionale in uscita dei ragazzi.

ATTIVITA' SVOLTE

Il progetto di PCTO ha coinvolto le attuali classi quinte per un totale NON INFERIORE A 150 ORE come da Legge di Bilancio 2019 così ripartite:

a.s. 2021/2022	CORSI SULLA SICUREZZA (MOD. GENERALE E MODULO SPECIFICO)	ORE 12
a.s. 2022/2023	STAGE IN AZIENDA	ORE 120
a.s. 2023/2024	- VIAGGIO DI ISTRUZIONE (NAPOLI) - USCITA DIDATTICA Brisighella: Frantoio del CAB e Azienda Vitivinicola	ORE 24
TRIENNIO	ATTIVITA' NELL'AZIENDA DELL'ISTITUTO	ORE 30

Tutti gli alunni hanno svolto le 12 ore del corso di sicurezza e almeno il 75% del monte ore richiesto nelle attività di stage aziendale, come attestato da documentazione archiviata.

Prima dello stage in azienda, durante incontri coi singoli alunni, è stato posto l'accento su alcuni requisiti e abilità importanti, che superano le competenze di natura tecnico-operativa-professionale e diventano competenze trasversali, di comportamento e relazionali. Gli studenti si sono dimostrati molto motivati e si sono impegnati a seguire le direttive e reperire informazioni.

Frequenti contatti con i tutor aziendali e i nostri tutor scolastici hanno permesso di avere informazioni sugli studenti, riguardo alla puntualità, eventuali ritardi ed assenze, risposta agli stimoli, abilità relazionali, elementi che sono poi confluiti nella valutazione finale degli studenti, grazie apposita modulistica compilata dai tutor aziendali ed elaborati prodotti dai ragazzi volti a elaborare una valutazione critica dell'esperienza vissuta.

Al rientro dallo stage gli alunni hanno consegnato al referente la documentazione completa del registro che hanno provveduto a compilare.

Relazioni sull'esperienza compiuta e riflessioni via via proposte dai loro docenti, hanno completato il percorso. I tutor scolastici hanno valutato le attività di alternanza recependo il giudizio dei tutor aziendali, esaminando i moduli forniti agli alunni.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio e soprattutto durante il quinto anno sono state proposte agli studenti numerose attività di orientamento post-diploma.

Gli studenti sono stati invitati a prendere visione delle offerte universitarie, dei corsi specializzanti post-diploma.

Inoltre gli studenti hanno partecipato a interventi di esperti, seminari e incontri inerenti la strutturazione del mondo imprenditoriale in ambito agroalimentare, effettuati anche in modalità online, in linea con le vigenti normative sanitarie.

La seguente tabella riporta nel dettaglio le attività svolte.

CLASSE 5 C PT		descrizione	data	ore
Incontro con realtà IMPRENDITORIALI	CONOSCO IL TERRITORIO	EVENTO CONGRESSUALE OMC	26/10/2023	5
Incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	PERMACULTURA ISPETTORE DELLE CERTIFICAZIONI DELLE CERTIFICAZIONI	15/03/2024	2
Incontro con realtà scolastico formative	INCONTRO CON ESPERTI ESTERNI	SETTORE AGROALIMENTARE	13/01/2024	1
Incontro con realtà	ORIENTAMENTO	CONSORZIO DI	04/04/2024	2

IMPRENDITORIALI		BONIFICA DELLA ROMAGNA		
Incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	19/01/2024	2
Incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	SOSTENIBILITA' DEI DATABASE	24/02/2024	1
Incontro con realtà scolastico formative	ORIENTAMENTO	INCONTRO ITS	08/02/2024	2
Educazione civica	ORGANISMI INTERNAZIONALI INCONTRO DI AUTOVALUTAZIONE DI		12/03/2024 - 07/05/2024	2
Attività tutor	CONFERMA O RIORIENTAMENTO		12/12/2023 - 12/02/2024	2
Uscita didattica		USCITA FRANTOIO - CANTINA (PCTO)	26/04/2024	4
Uscita didattica	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	NAPOLI	9-10/04/2024	7
TOTALE				30

CREDITO SCOLASTICO RELATIVO AI CANDIDATI INTERNI

Con la riforma dell'Esame di Stato (Legge 10/12/1997, n. 425) è stato introdotto nella scuola italiana un sistema di valutazione "a punti", che ogni studente accumula durante gli ultimi tre anni e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato, fino al corrente anno scolastico.

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 65/2022 per l'a.s. 2021/22, il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. L'attribuzione (per ciascun anno) avviene in base alla media dei voti conseguiti, cui corrisponde la fascia di credito che presenta due valori: il minimo e il massimo, attribuiti secondo quella che è la media riportata (vedi di seguito).

Allegato A) del D.lgs. 62/2017

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11

$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

L'assegnazione del credito all'interno della banda di oscillazione avviene secondo il seguente criterio:

- Agli studenti con sospensione di giudizio o con voto di consiglio nello scrutinio di giugno o in quello finale è attribuito il valore inferiore della fascia di credito
- Agli altri studenti è assegnato il valore superiore della fascia di credito.

Modalità di documentazione del credito scolastico

Per l'anno scolastico 2021/22, a seguito dell'emergenza COVID, l'attribuzione del credito deriva solamente dei voti conseguiti nelle singole discipline, senza tener conto della partecipazione a progetti previsti all'interno dell'offerta formativa o del soddisfacimento dei criteri previsti per l'attribuzione del credito formativo. Il collegio docenti ha infatti stabilito di attribuire la fascia di credito più alta, all'interno di ogni singolo intervallo, agli studenti ammessi senza nessuna materia insufficiente o senza debiti formativi riferiti al primo quadrimestre.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2022/2023, il Collegio Docenti, in data 12 maggio 2023 ha deliberato quanto segue.

Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai dato quando:

- con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
- lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale

Attribuzione della fascia più alta di credito

- **se la media dei voti conseguiti dagli studenti con decimale superiore o uguale a 0,50 con le seguenti eccezioni**

1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
2. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale

- **se la media dei voti conseguiti dallo studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno seguenti requisiti:**

- A. attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio : attività teatrale , partecipazione agli open day etc.....) per almeno otto ore
- B. partecipazione agli organi collegiali di classe e di istituto per almeno 2/3 delle riunioni.

Eccezioni :

1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale;

- quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Ai fini dell'attribuzione del credito non hanno valore le esperienze e le attività extrascolastiche. Esse faranno parte del curriculum dello studente.

Questa delibera è stata confermata anche per l'anno 2023/24, in sede di Collegio Docenti, in data 13/5/2024.

Ravenna, 11/5/2024

Il coordinatore di classe,

A handwritten signature in black ink, reading "Enrico Savorelli". The signature is written in a cursive style with a large initial 'E' and a distinct 'S'.

Prof. Enrico Savorelli

PROGRAMMAZIONE PER LE SINGOLE DISCIPLINE

Di seguito, per ogni singola disciplina, il programma svolto:



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

a. s 2023/2024

CLASSE 5[^]C Produzioni e Trasformazioni

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

UDA: 1 – Il Romanticismo

- Raccordo con lo scorso anno: ripasso in itinere di Romanticismo e Alessandro Manzoni
- Giacomo Leopardi: vita, opere, filosofia e poetica:
 - I Canti
 - Le Operette morali
 - Lo Zibaldone.
 - Lettura e analisi di opere scelte da “I Canti”:
 - “L’infinito”
 - “A Silvia”

UDA: 2 - Dal Naturalismo al Verismo al Decadentismo

- Il Naturalismo Francese, il Positivismo, il Realismo e le loro caratteristiche generali.
- Giovanni Verga
 - Vita, opere e poetica,
 - Lettura e analisi di novelle scelte e brani da “I Malavoglia”:
 - “La roba”
 - “Rosso Malpelo”
 - “Padron ‘Ntoni e la saggezza popolare”
 - “L’affare dei lupini”
 - “L’addio di ‘Ntoni”
- Giovanni Pascoli:
 - Vita, opere, poetica.
 - Lettura e analisi di opere scelte da “Myricae”
 - “Lavandare”
 - “X Agosto”
 - “Arano”
 - “Novembre”
 - “Temporale”
 - “Il lampo”
- Gabriele D’Annunzio:
 - Vita, opere, poetica e impegno politico,
 - Lettura e analisi di poesie scelte:
 - “La sera fiesolana”
 - “La pioggia nel pineto”

UDA: 3 - La letteratura psicologica

- Il romanzo in Occidente nel primo Novecento
- Luigi Pirandello
 - Vita, opere e poetica
 - Analisi generale della produzione novellistica e dei romanzi con particolare attenzione a “Il fu Mattia Pascal”
 - Lettura e analisi di brani scelti dalle novelle e da “Il fu Mattia Pascal”:
 - “Il treno ha fischiato”
 - “L’ombra di Adriano Meis”
- Italo Svevo
 - Vita, opere e poetica

- Analisi dei principali romanzi di Svevo con particolare attenzione a “La coscienza di Zeno”.
- Lettura e analisi di un brano scelto da “La coscienza di Zeno”:
 - **“L’origine del vizio”**

UDA: 4 - Il Futurismo e l’Ermetismo

- Il concetto di avanguardia
- Il “Manifesto del Futurismo” e le principali idee artistiche, filosofiche e poetiche
- Filippo Tommaso Marinetti, caratteristiche generali
- Giuseppe Ungaretti
 - Vita, opere e poetica
 - Lettura e analisi di poesie scelte:
 - **“Fratelli”**
 - **“Veglia”**
 - **“San Martino del Carso”**
- Salvatore Quasimodo, caratteristiche generali.

UDA: 5 – Laboratorio di Lettura e Scrittura

- Elementi di testualità: testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi (caratteristiche fondamentali) in funzione dell’Esame di Stato;
- Analisi delle diverse tipologie testuali presenti nella Prima Prova dell’Esame di Stato
- Indicazioni per lo svolgimento di un tema: dall’analisi della traccia alla revisione.
- Lettura integrale di un romanzo, allo scopo di produrre una recensione argomentata e una approfondita analisi di brani in funzione delle nuove tracce della Prima Prova dell’Esame di Stato.
 - Nicolò Bertaccini, “Mosaico criminale”,
 - Eric Maria Remarque, “Niente di nuovo sul fronte occidentale”.

Ravenna, 11 maggio 2024

Il docente
Prof. Enrico Savorelli



ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA"

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

WEB: <http://www.itmorigiaiperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

a. s 2023/2024

CLASSE 5[^]C Produzioni e Trasformazioni

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

Modulo n.1

- ELEMENTI DI COLLEGAMENTO DALLO SCORSO ANNO SCOLASTICO: L'unificazione italiana e tedesca

- L'Italia nell'età della Destra e Sinistra storica

- La Destra Storica al potere
- Il completamento dell'Unità d'Italia
- La Sinistra Storica al potere
- Come fare gli italiani?
- Dallo Stato forte di Crispi alla crisi di fine secolo

Modulo n.2

- La Seconda Rivoluzione Industriale

- Dalla prima alla Seconda Rivoluzione Industriale
- La catena di montaggio
- Il capitalismo monopolistico e finanziario

- La società dell'Ottocento e le sue contraddizioni

- Città e campagna
- La trasformazione urbana
- La mentalità borghese

- Le grandi potenze

- La Francia della Terza Repubblica
- L'affare Dreyfus
- La Germania da Bismark a Guglielmo II
- L'Età Vittoriana
- L'espansione degli Stati Uniti

- Le radici del Novecento

- Che cos'è la società di massa
- Il dibattito politico e sociale

Modulo n.3

- Età giolittiana e Belle Epoque:

- Le illusioni della Belle Epoque
- I caratteri generali dell'Età Giolittiana
- Il doppio volto di Giolitti
- Tra successi e sconfitte
- La cultura italiana
- L'emigrazione italiana

Modulo n.4

- La Prima Guerra Mondiale

- Cause e inizio della guerra
- L'Italia in guerra
- La Grande Guerra
- L'inferno delle trincee
- La tecnologia al servizio della guerra
- I trattati di pace

- La Rivoluzione Russa

- L'Impero Russo nel XIX secolo
- Tre rivoluzioni
- La nascita dell'URSS
- L'URSS di Stalin
- L'arcipelago Gulag

Modulo n.5

- Il primo dopoguerra

- I problemi del dopoguerra
- Il disagio sociale
- Il Biennio Rosso
- Dittature, democrazie e socialismo

- L'Italia tra le due guerre: il Fascismo

- La crisi del dopoguerra
- Il Biennio Rosso in Italia
- La marcia su Roma
- La dittatura fascista
- L'Italia fascista
- L'Italia antifascista

- La Crisi del 1929

- Gli "anni ruggenti"
- Il Big Crash
- Roosevelt e il New Deal

- Il Nazismo e la crisi delle relazioni internazionali

- La Repubblica di Weimar
- Dalla crisi economica alla stabilità
- La fine della Repubblica di Weimar
- Il Nazismo
- Il Terzo Reich
- Economia e società
- Gli anni Trenta: nazionalismo, autoritarismo e dittature: La politica estera di Hitler
- Verso la Guerra

Modulo n.6

- La Seconda Guerra Mondiale

- 1939-1940 la Guerra Lampo
- 1941: La Guerra Mondiale
- Il dominio nazista in Europa
- 1942-43: La svolta

- 1944-45: La vittoria degli Alleati
 - Dalla guerra totale ai progetti di pace
 - La guerra di Resistenza in Italia dal 1943 al 1945
- Le conseguenze della guerra**
- La nuova Italia: nuovi e vecchi problemi
 - La fine della “grande alleanza”
 - La divisione in Europa
 - L'Unione Sovietica e il blocco orientale
 - Gli Stati Uniti e il blocco occidentale

PROGRAMMA SVOLTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Nascita dei movimenti operai e dei sindacati: dalle trade unions alle lotte di classe.
- Evoluzione delle Istituzioni dall'Unità d'Italia all'epoca repubblicana.
- L'idea, la nascita e lo sviluppo dell'Unione Europea.
- Dalla Società delle Nazioni alle odierne Nazioni Unite.

Ravenna, 11 maggio 2024

Il docente
Prof. Enrico Savorelli



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO LINGUA INGLESE - CLASSE 5[^] C P&T

Anno scolastico 2023 -2024

Prof.ssa Manuela Foiera

La preparazione al Test Invalsi è stata eseguita seguendo il libro ‘Ready for Invalsi- Second Edition’ di P. Drury, ed. Oxford.

Dal libro di testo ' New Agriways' di P. Careggio, E. Indraccolo, Ed. Edisco, sono stati svolti i seguenti argomenti:

Module 4 CULTIVATION

Unit 10 Oil Plants

- Types of Oil Crops
- Olive Grove Conservation and Management
- Adversities and Remedies in Olive Trees

Unit 11 Vineyards

- Grape Varieties
- Pruning and Other Maintenance Activities
- Training Systems
- Dangers in the Vineyards

Module 5 FOOD PROCESSING AND PRESERVATION

Unit 13 Food Preservation and Dairy Products

- Food Processing and Preservation in the Past
- The Modern Era of Food Preservation
- Milk: The Most Complete Food
- Milk Treatments
- Dairy Products
- English Cheeses
- Parmigiano Reggiano: the King of Italian Cheeses.

Unit 14 The Edible Oil Industry

- Olive Oil Processing
- Olive Oil Classification
- Nut and Seed Oils

Unit 15 Alcoholic Beverages

- Oenology
- Wine Classification
- Beer Making
- Types of Beer
- The Champagne Making Process

Ravenna, 04 Maggio 2023

Prof.ssa Manuela Foiera



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO Anno scolastico 2023-2024 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Classe: 5[^]C P&T

Docenti: prof.ssa Alessandra Olga Bianchi – prof. Alessandro Raffaelli

Libro di testo:

- Dispense dell'insegnante
- V. Antolini-P. Cappelli-B. Fabbri-V. Vannucchi - 'Trasformazioni e produzioni Agroalimentari'- Ed. Zanichelli.

Teoria:

➤ **U.D. 1 - MODULO VINO**

L'uva: struttura e composizione, modificazioni chimiche durante la sua maturazione.

Le principali tecnologie di vinificazione: Fasi operative della vinificazione in bianco e della vinificazione con macerazione (in rosso), aspetti comuni e differenze. I macchinari delle industrie enologiche (pigiatrici, sgrondatrici, torchiatrici).

Il mosto: definizione, composizione, stabilizzazione (concentrazione, mosti muti e filtrati dolci) e correzione del contenuto zuccherino e della acidità.

Il processo di solfitazione: scopi, sostanze impiegate, limiti legali

La fermentazione alcoolica: chimismo della fermentazione alcoolica, lieviti interessati e parametri operativi per il controllo della fermentazione nei diversi processi di vinificazione.

La fermentazione malolattica: chimismo, microorganismi interessati, processi di vinificazione in cui è utile ed in cui invece è sconsigliata.

La conservazione e invecchiamento del vino: tagli, colmaggi, travasi e stabilizzazioni

Le alterazioni del vino: fattori delle alterazioni, le “casse” e le “malattie del vino”

Particolari tecniche di vinificazione: la termovinificazione, la vinificazione con macerazione carbonica, la vinificazione in continuo, la vinificazione per gli spumanti (metodo Charmant e Champenoise)

➤ U.D. 2 - MODULO BIRRA

Preparazione del malto: : pulitura, macerazione dell'orzo, tallitura, essiccamento e spazzolatura

Preparazione del mosto: macinazione, impastamento, aggiunta di altri cereali, saccarificazione, filtrazione, cottura e luppolamento

Preparazione della birra: fermentazioni e stabilizzazioni.

➤ U.D. 3 - MODULO OLIO

Dall'oliva all'olio di oliva: Fasi operative della produzione dell'olio extravergine dalla raccolta delle olive fino alla purificazione del mosto oleoso; la classificazione merceologica degli oli: carrellata storica e norme vigenti. Caratteristiche salienti degli oli extravergini, vergini, vergini lampanti, oli di oliva raffinati, olio di sansa greggio, olio di sansa di olive raffinato e olio di oliva.

Gli oli di semi: Fasi operative con particolare riferimento agli oli ottenuti per estrazione con solvente, tecnologie di estrazione (immersione e percolamento), le fasi del processo di raffinazione. L'idrogenazione dei grassi e le conseguenze chimiche di questo procedimento.

Le analisi sugli oli: i diversi tipi di irrancidimento dei grassi e le analisi mirate ad individuare questi fenomeni. Analisi chimiche caratterizzanti gli oli e mirate ad individuare frodi alimentari

➤ U.D. 4 - MODULO LATTE

Caratteristiche e composizione del latte: la composizione del latte, contenuto e tipologia di grassi, proteine e carboidrati del latte vaccino; gli enzimi del latte; tipologie di coagulazione del latte (acida e presamica). Principali analisi del latte

Chimismo dei processi fermentativi del latte: glicolisi e fermentazione omo ed eterolattica. La microflora del latte

La conservazione termica del latte: Processi e tecniche di pastorizzazione e sterilizzazione del latte. Aspetti teorici dei trattamenti termici: curve di distruzione batteriche e denaturazione principi alimentari, la tecnologia tetrapack

I principali derivati del latte: Creme, Burro, Yogurt, Latte concentrato e disidratato, Formaggi. Schemi a blocchi e aspetti salienti delle principali fasi di produzione, approfondimenti sul Parmigiano Reggiano.

Ed. Civica

- **Cenni di alcologia:** rischi legati al consumo di vino e alcolici
- **Gestione dei residui di lavorazione delle industrie agroalimentari**

Attività di Laboratorio:

Analisi del mosto e del vino:

- determinazione del grado zuccherino del mosto con metodo rifrattometrico e densimetrico;
- determinazione dell'acidità totale e reale del mosto e del vino;
- determinazione dell'anidride solforosa totale, libera e combinata;
- determinazione del titolo alcolometrico volumico effettivo con metodo ebulliometrico e con metodo densimetrico previa distillazione;

Analisi della birra:

- determinazione del titolo alcolometrico volumico, dell'acidità totale e dell'acidità reale della birra

Analisi dell'olio:

- analisi spettrofotometrica dell'olio di oliva

Analisi del latte e derivati:

- produzione dello yogurt e valutazione variazione delle caratteristiche fisico-chimiche avvenute, ovvero
 - densimetria
 - determinazione acidità reale
 - determinazione acidità totale
 - determinazione del lattosio per via riduttimetrica (determinazione con liquido di Fehling)

Altre prove di laboratorio:

- titolazione acido – base (ripasso)
- diluizione di acidi e basi forti e valutazione del pH con indicatore estratto dal cavolo rosso
- prove di valutazione (panel test)

Ravenna, 30 aprile 2024

Prof.ssa Alessandra Olga Bianchi

Prof. Alessandro Raffaelli



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO DI PRODUZIONI ANIMALI – CLASSE 5C PT

Docente Maria Folchi Anno Scolastico 2023-2024

Libro di testo: Zootecnica - Basi tecnico scientifiche, Balasini Dialma, Edagricole.

Tecniche di produzione animale, Bittante G., Liviana.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- Organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate;
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;
- Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti;
- Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

UDA 1: ALIMENTAZIONE E PRINCIPI NUTRITIVI

• FISILOGIA DELLA NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE

- Alimentazione, nutrizione e razione alimentare;
- Ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà;
- Masticazione, insalivazione e deglutizione;
- Fisiologia della digestione nei monogastrici;
- Fisiologia della digestione dei poligastrici: digestione nei lattanti poligastrici, digestione microbica ruminale a carico della cellulosa, delle proteine vegetali, dei lipidi e sintesi delle vitamine
- Defecazione ed urinazione.

• PRINCIPI ALIMENTARI

- Generalità sugli alimenti;
- Composizione degli alimenti e principi nutritivi: acqua, glucidi, lipidi, protidi, vitamine e sali minerali, ormoni ed enzimi, additivi per mangimi.

• VALUTAZIONE ED USO ENERGETICO DEGLI ALIMENTI

- Valutazione chimica e fisiologica degli alimenti: analisi chimiche delle proteine, lipidi, ceneri, umidità, digeribilità e appetibilità.
- Valutazione biologica degli alimenti: utilizzo dell'energia degli alimenti, utilizzo dell'azoto proteico e non nei mono e poligastrici,
- Valore nutritivo degli alimenti e metodi di valutazione: metodo Kellner o delle unità amido; metodo scandinavo o delle unità foraggere; sistema delle unità foraggere francesi (UFL e UFC), metodo dell'energia netta e dell'energia metabolizzabile.
- Fibra: valutazione del contenuto di fibra secondo il metodo Weende e Van Soest

• FABBISOGNI NUTRITIVI E FATTORI DI RAZIONAMENTO

- Alimentazione e fabbisogni nutritivi: fabbisogno di mantenimento, di accrescimento, di ingrasso, fabbisogno per la produzione latte e la gravidanza, fabbisogno durante l'asciutta.

UDA 2: ALIMENTI E RAZIONE ALIMENTARE

1. FORAGGI: RACCOLTA E CONSERVAZIONE

- Approvvigionamento sostenibile dei foraggi;
- Raccolta dei foraggi;
- Metodi di conservazione;
- Foraggi verdi
- Fieno e fienagione;
- Insilamento.

1. DISMETABOLIE ALIMENTAZIONE E RAZIONI

- Dieta e razione principali;
- Malattie metaboliche o dismetaboliche: chetosi, acidosi, ritenzione placentare, mastite

UDA 3: RAZZE BOVINE E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

1. RAZZE BOVINE E SUINE, QUALITÀ DEI PRODOTTI ANIMALI

- Classificazione bovini, caratteristiche tipo da latte e tipo da carne.

- Richiami alle principali razze da latte: Frisona italiana, Bruna Italiana, Jersey e Rossa Reggiana.
- Richiami alle principali razze da carne di origine estera: Charolaise, Limousine, Aberdeen Angus.
- Razze bovine da carne di origine italiana: Piemontese, Romagnola, Marchigiana, Chianina, Podolica, Maremmana; marchio IGP vitellone bianco dell'appennino centrale; 5 R;
- Produzione di latte: composizione, requisiti qualitativi del latte, polimorfismo genetico delle proteine, mastite, la mungitura.
- Produzione della carne: fattori di produzione della carne, principali categorie da macello, qualità delle carni, fasi della macellazione, resa al macello e resa in carne. Valutazione comunitaria delle carcasse.

La Docente,
Maria Folchi

Ravenna, 9 maggio 2024



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

DISCIPLINA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

DOCENTE CURRICOLARE: SALEMI Stella

DOCENTE ITP: RAFFAELLI Alessandro

CLASSE: 5C PT ITAS

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

LIBRO DI TESTO: Biotecnologie Agrarie – Poseidonia scuola + materiale fornito dai docenti

PROGRAMMA SVOLTO

La fitopatogenesi:

- il concetto di malattia
- i rapporti di predazione e di parassitismo
- meccanismi di resistenza delle piante ai patogeni
- fasi del processo di fitopatogenesi

I Funghi

- caratteristiche e organizzazione dei funghi
- nutrizione dei funghi
- riproduzione dei funghi

Diagnosi e controllo delle malattie crittogame:

- funghi che provocano lo sviluppo di miceli filamentosi, pustole e ruggini:

Mal bianco /oidio; Peronospora; Ruggini e Carboni

- funghi che provocano lo sviluppo di marciumi: Muffa grigia /Botrite
- funghi che provocano lo sviluppo di necrosi e cancri: Ticchiolatura; mal dell'esca
- funghi che causano deformazioni: Bolla del pesco
- Batteriosi: Colpo di fuoco batterico

Diagnosi e controllo delle virosi:

- Virus e fitoplasmi: Plum Pox Virus (PPV) che causa Sharka o vaiolatura;
- virus dell'accartocciamento fogliare della vite; fitoplasma della flavescenza dorata

Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni:

- lotta e controllo
- metodi di controllo chimico (composizione di un agrofarmaco, tipi di formulazione)
- l'impatto ambientale delle tecniche di difesa fitoiatrica

- metodi di controllo agronomico
- metodi di controllo fisico
- metodi di controllo biologico

Gli animali fitofagi:

- Gli artropodi
- L'organizzazione del corpo degli artropodi
- Struttura degli insetti
- Funzioni vitali degli insetti
- Sistemi ed apparati

Diagnosi e controllo degli animali fitofagi:

- Insetti che si nutrono di linfa: Afidi; Aleurodidi; Cocciniglie; Psillidi; Tripidi
- Insetti che rodono le foglie e germogli: Lepidotteri, Coleotteri.
- Insetti che attaccano i fiori o i frutti: Carpocapsa del melo
- Insetti che scavano gallerie nei fusti e nei rami

Metodi di Agricoltura Sostenibile:

- agricoltura biologica; agricoltura integrata, agricoltura conservativa

L'ingegneria genetica:

- OGM; DNA transgenico e DNA intragenico; Genome editing; TEA-NGT-NBT

Esercitazioni di difesa fitosanitaria sulle principali avversità crittogamiche delle colture arboree studiate; condivisione di un quaderno di campagna.

I docenti

Salemi Stella

Raffaelli Alessandro

Ravenna, 9 maggio 2024



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:
Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,
☎0544-400287; Fax: 0544-400289
Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:
Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;
☎0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it
PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it
WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>
Codice Fiscale n. 92082620391

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE CURRICOLARE: SALEMI Stella

DOCENTE ITP: DE PAOLI Francesco

CLASSE: 5C PT ITAS

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

LIBRO DI TESTO: Prod.vegetali - Coltivazioni arboree – Rizzoli + Materiale fornito dai docenti

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo n.1 ARBORICOLTURA GENERALE

Contenuti:

- Cicli delle piante
- Fitoregolatori endogeni
- Apparato radicale: funzioni, morfologia, antagonismi radicali
- Chioma: Portamento, tronco, branche, foglie, rami
- Sviluppo di gemme e germogli: dominanza apicale, differenziazione, dormienza, fabbisogno in freddo
- Biologia fiorale: fioritura, impollinazione, fecondazione, allegagione, sterilità, partenocarpia, cascola, alternanza di produzione
- Accrescimento e maturazione del frutto
- Propagazione delle piante: gamica e agamica (margotta, talea, propaggine, innesto, micropropagazione); vivaismo
- L'impianto: fattori climatici, pedologici, cultivar - portinnesti, operazioni di campagna
- Tecnica colturale: tecniche di gestione del suolo e lavorazioni, irrigazione, concimazione, potatura
- Qualità post raccolta e conservazione

Modulo n.2 VITICOLTURA

LA VITE

Morfologia

Fasi fenologiche

Adattamento pedoclimatico

Propagazione

Scelta e analisi dei vitigni

Forme di allevamento

Potatura di produzione

Concimazione

Irrigazione

Gestione del suolo

Raccolta

Difesa fitosanitaria

Modulo n.3 POMACEE

MELO e PERO

Contenuti:

Morfologia

Fasi fenologiche

Adattamento pedoclimatico

Propagazione e portinnesti

Scelta e analisi delle cultivar

Forme di allevamento

Potatura di produzione

Concimazione

Irrigazione

Gestione del suolo

Raccolta

Difesa fitosanitaria

Modulo n.4 DRUPACEE

PESCO

Contenuti:

Morfologia

Fasi fenologiche

Adattamento pedoclimatico

Propagazione e portinnesti

Scelta e analisi delle cultivar

Forme di allevamento

Potatura di produzione

Concimazione

Irrigazione

Gestione del suolo

Raccolta

Difesa fitosanitaria

EDUCAZIONE CIVICA

La viticoltura biologica; L'importanza e il ruolo dell'agricoltura biologica; Come si diventa azienda biologica.

Gestione dell'impianto in ottica di sostenibilità

La valorizzazione del prodotto di qualità (disciplinari e marchi)

L'importanza delle varietà resistenti in viticoltura; principali biotecnologie di costituzione delle nuove varietà.

I docenti

Prof.ssa Stella Salemi
Prof. Francesco De Paoli

Ravenna, 9 maggio 2024



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO

Materia GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO – Classe 5°C ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Prof. Giuseppe Tarcisio Nardella

Prof. Tamburini Luciano

MODULO 1 - II SISTEMA PAESAGGISTICO-TERRITORIALE

- Principi generali del rapporto uomo-natura: ecosistema e agro ecosistema, habitat e nicchia ecologica, direttiva Habitat e Uccelli e cenni alla Rete Natura 2000, concetto di ambiente, territorio, paesaggio;
- Il paesaggio: definizioni di paesaggio, percezione del paesaggio, componenti del paesaggio; cenni sulla legislazione paesaggistica: Convenzione europea del paesaggio, codice dei beni culturali e del paesaggio.
- Ecologia del paesaggio: definizione di ecologia del paesaggio, elementi utilizzati nell'analisi ecologica del paesaggio: mosaico, matrice, patches, corridoi ecologici, ecotone; cenni alla Carta del Natura e alle unità paesaggistiche individuate dal Piano Paesaggistico Regionale.
- Gli indicatori dell'ecologia del paesaggio: utilizzi, habitat umano, habitat standard, grana, BTC
- Il paesaggio culturale: concetto di paesaggio culturale e terroir, il paesaggio agrario: cenni sulle caratteristiche dei paesaggi agrari italiani.

MODULO 2 - LA VALUTAZIONE DEL TERRITORIO

- Definizione di territorio
- Strumenti per la valutazione del territorio: land capability, land suitability classification
- La vocazionalità: cos'è e da quali elementi viene descritta

MODULO 3 - VALUTAZIONI AMBIENTALI

Descrizione contenuto

- Cenni strumenti pianificazione territoriale: cos'è la pianificazione, funzioni e obiettivi, processo di pianificazione.

- Cenni sugli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica: PTRR, PTCP, PUC
- VIA e VAS: caratteristiche e cenni ad elementi procedurali

MODULO 4 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Agricoltura sostenibile: caratteristiche e obiettivi
- Agricoltura integrata: caratteristiche generali, difesa integrata: difesa integrata obbligatoria e volontaria
- Agricoltura biologica: caratteristiche generali, norme principali
- Cenni di agricoltura conservativa e biodinamica

MODULO 5 - LA DIFESA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

- Problematiche gestione suolo: Erosione e dinamiche processi erosivi
- Il dissesto idrogeologico: definizione di dissesto, cause del dissesto, fattori predisponenti, coadiuvanti, scatenanti;
- Le frane: cause dei fenomeno franosi, morfologia frane (nicchia, alveo, cumulo), cenni alla classificazione delle frane e ai possibili interventi nei movimenti franosi

MODULO 6 - LA TUTELA AMBIENTALE

- Inquinamento delle acque: caratteristiche, tipologie, cenni ai principali indicatori e bioindicatori, concetto di eutrofizzazione delle acque, impronta idrica
- Inquinamento del suolo: cenni sulle caratteristiche e sui principali bioindicatori
- Inquinamento atmosferico: caratteristiche e fattori determinanti, principali inquinanti dell'atmosfera, cenni sul biomonitoraggio dell'aria, indice di qualità dell'aria.

MODULO 7 - VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

- PAC 2023-2027
- L'impresa agrifunzionale: la multifunzionalità in agricoltura

Argomenti Educazione civica:

Sviluppo sostenibile, agenda 2030

Ciclo e gestione dei rifiuti, concetto di economia circolare

Ravenna, 03-05-2024

Prof. Giuseppe Tarcisio Nardella

Prof. Luciano Tamburini



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

Anno scolastico 2023/2024 Classe V Sez. C PT “L. Perdisa”

Disciplina: Matematica

Docente: Cesari Anna

Libro di testo: BERGAMINI MASSIMO MATEMATICA.VERDE 3ED - CONFEZIONE 4A+4B (LDM)
ZANICHELLI EDITORE

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: IL CALCOLO DIFFERENZIALE E LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Unità 1: LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE E I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Contenuti:

- La derivata di una funzione in un punto
- L'interpretazione geometrica della derivata in un punto
- Il calcolo della derivata (la funzione derivata)
- I punti stazionari
- La continuità e la derivabilità
- I punti di non derivabilità: cuspidi, punti angolosi e flessi a tangente verticale
- Le derivate fondamentali (derivata della funzione costante, della funzione potenza, della funzione seno e coseno, della funzione e^x e della funzione $\ln x$)
- I teoremi per il calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata di una funzione composta, derivata della potenza di una funzione (utilizzata anche per funzioni irrazionali), derivata del quoziente di due funzioni
- Le derivate di ordine superiore al primo
- I teoremi sulle funzioni derivabili: di Lagrange, di Rolle, di Cauchy. Teorema di De l'Hospital per il calcolo dei limiti nelle forme indeterminate $\frac{0}{0}$ e $\frac{\infty}{\infty}$.

Unità 2: LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Contenuti:

- Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate
- I massimi e i minimi assoluti e relativi. Ricerca dei massimo e/o dei minimi e/o dei flessi orizzontali di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima
- La concavità e i punti di flesso mediante lo studio della derivata seconda
- Gli asintoti: interpretazione grafica e definizione di asintoto verticale, orizzontale ed
- obliquo

- I passi per studiare una funzione e rappresentarla graficamente nel piano cartesiano (dominio, simmetrie -funzione pari o dispari-, intersezione con gli assi cartesiani, segno della funzione, comportamento della funzione agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti, derivata prima con studio del segno, derivata seconda con studio del segno, riconoscimento di eventuali punti di massimo e minimo assoluto o relativo e flessi orizzontali e obliqui: studio di funzioni polinomiali, funzioni razionali fratte, cenni a funzioni irrazionali intere.

MODULO 2: GLI INTEGRALI E L'INTEGRAZIONE

Unità 1: GLI INTEGRALI E L'INTEGRAZIONE

Contenuti:

- La primitiva di una funzione
- L'integrale indefinito: definizione e simbologia
- La prima e la seconda proprietà di linearità degli integrali indefiniti
- Integrali indefiniti fondamentali: potenza di x , $\frac{1}{x}$, e^x , $\sin x$, $\cos x$
- L'integrale definito: definizione, simbologia e interpretazione grafica
- Proprietà dell'integrale definito
- Il teorema fondamentale del calcolo integrale e il calcolo di integrali definiti.

Ravenna, 10/5/2024

La docente
Anna Cesari



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:
Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,
☎0544-400287; Fax: 0544-400289
Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:
Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;
☎0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it
PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it
WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>
Codice Fiscale n. 92082620391

Anno Scolastico 2023-2024

Materia: ECONOMIA ED ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Prof. Massimo Fanucci – ITP Prof. Luciano Tamburini

UDA 1 - Estimo generale

Sezione 1 – L'estimo e l'attività del perito

1. La definizione di Estimo
2. Le classificazioni dell'Estimo
3. Le fasi della stima e le competenze del perito
4. L'attività del perito

Sezione 2 – Gli aspetti economici dei beni

1. Lo scopo della stima
2. I sei aspetti economici (o criteri di stima) dei beni privati
Più probabile valore di mercato
Più probabile valore di costo
Più probabile valore di trasformazione
Più probabile valore complementare
Più probabile valore di surrogazione o di sostituzione
Più probabile valore di capitalizzazione

3. Il valore d'uso sociale dei beni pubblici

Sezione 3 – Il metodo e i procedimenti di stima

1. Il metodo comparativo
2. I procedimenti di stima; Principio dell'ordinarietà; Correzioni al valore ordinario
3. La stima del valore di mercato; Determinazione del valore di mercato con stima sintetica; Determinazione del valore di mercato con stima analitica
4. La stima del valore di costo
Determinazione del valore di costo con stima sintetica
Determinazione del valore di costo con stima analitica (computo metrico)

UDA 2 Estimo agrario e forestale

Sezione 1 – La stima dei fondi rustici

1. Il mercato dei fondi rustici
2. Le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo rustico
3. La relazione di stima di un fondo rustico (Premessa, Individuazione e descrizione del fondo, Procedimento di stima, Comodi, Aggiunte e detrazioni, Conclusioni)

Sezione 2 – La stima dei fabbricati rurali

1. I fabbricati rurali e l'edificabilità in zona agricola
2. Il valore di ricostruzione deprezzato
3. Il valore di un fondo con fabbricati insufficienti o eccedenti (Fabbricati insufficienti, Fabbricati eccedenti)

Sezione 3 – La stima degli arboreti da frutto

1. Introduzione
2. La stima della terra nuda (V0)
3. La stima dell'arboreto in un anno intermedio (Vm) (Procedimento dei redditi passati, Procedimento dei redditi futuri, Procedimento dei cicli fittizi)
4. La stima del valore del soprassuolo (Vss)

Sezione 4 – La stima delle scorte aziendali

1. Introduzione
2. La stima del bestiame
3. La stima di macchine e attrezzi
4. La stima dei prodotti di scorta e delle rimanenze

Sezione 5 – La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali

1. Introduzione

2. La stima delle anticipazioni culturali

3. La stima dei frutti pendenti

Sezione 6 – La stima dei miglioramenti fondiari

1. Introduzione

2. La convenienza a realizzare i miglioramenti

4. La stima del fondo suscettibile di miglioramento (valore potenziale)

5. La stima dell'indennità spettante al conduttore che ha migliorato il fondo altrui

Sezione 8 – La stima dei danni

1. Introduzione

2. Il contratto di assicurazione

3. I danni da incendio

4. L'assicurazione agricola agevolata

5. I danni da inquinamento

UDA 3 - Estimo legale e catastale

Sezione 1 – Le espropriazioni per pubblica utilità

1. Introduzione

2. Il quadro normativo

3. Il testo unico sugli espropri (Soggetti dell'espropriazione, Iter espropriativo, Determinazione dell'indennità di esproprio, Determinazione dell'indennità nel caso di esproprio di un'area edificata, di un'area non edificabile, di un'area edificabile; Indennità aggiuntive, La retrocessione, L'occupazione temporanea)

Sezione 2 – I diritti reali sulla cosa altrui

1. Introduzione

2. L'usufrutto

3. Gli altri diritti reali di godimento (Diritti di uso e abitazione, Diritto di superficie, Enfiteusi)

Sezione 3 – Le servitù prediali

1. Introduzione

2. Le servitù di passaggio

3. Le servitù di acquedotto e scarico coattivo

4. Le servitù di elettrodotto

5. Le servitù di metanodotto

Sezione 4 – La successione per causa di morte

1. Introduzione

2. I tre tipi di successioni ereditarie (Successione legittima, Successione testamentaria, Successione necessaria)

3. La comunione e la divisione ereditaria (Stima dell'asse ereditario, Formazione delle quote di diritto, Formazione e assegnazione delle quote di fatto)

Sezione 5 – La stima dei beni pubblici

1. Introduzione

2. La stima del valore d'uso sociale (Procedimenti diretti e Procedimenti indiretti)

Sezione 7 – Il Catasto terreni

1. Introduzione

2. La formazione, la pubblicazione e l'attivazione del Catasto terreni

3. Gli attuali documenti catastali (Mappa particellare, Banca dati digitale)

4. La conservazione del Catasto

5. La consultazione dei documenti catastali

Sezione 8 – Il Catasto fabbricati

1. L'unità immobiliare urbana

Ravenna, 10 maggio 2024

Prof. Massimo Fanucci
Prof. Luciano Tamburini



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544-400287; Fax: 0544-400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544-450079, Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE – CLASSE 5B PT DOCENTE MILVANA MORELLI

Per la peculiarità della materia non è sempre stato possibile fare riferimento ad una precisa **scansione temporale** dei contenuti da trattare, poiché in ogni lezione si è affrontato più di un contenuto, perseguendo diversi obiettivi.

Ad esempio, nella stessa lezione, si sono affrontate esercitazioni di coordinazione e di potenziamento fisiologico per poi passare alla fase di apprendimento dei fondamentali della pratica sportiva e alla fase di gioco.

Può risultare dunque più utile fare riferimento ad una **programmazione modulare** dell'attività didattica.

MODULI	CONTENUTI
<u>Corpo</u> (capacità condizionali, coordinative, espressività corporea)	<u>MODULO 1</u> - Test di valutazione delle qualità fisiche condizionali e coordinative quali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, coordinazione, equilibrio, destrezza..... - Esercizi di mobilità articolare e di elasticità muscolare attivi e passivi (stretching). - Corsa lenta e veloce - Andature preatletiche (saltelli, balzi...) - Esercizi in circuito - Percorsi e staffette - Esercizi individuali, a coppie e in gruppo - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi - Esercizi di potenziamento dei vari distretti muscolari a corpo libero e con sovraccarichi <u>MODULO 2</u> - Esercizi di: coordinazione dinamica generale e coordinazione fine, c. intersegmentaria; c. spazio-temporale, c. oculo-manuale e oculo-podolica; destrezza; capacità dissociativa; agilità e reattività; equilibrio; sensibilità propriocettiva. - Esercizi posturali - Giochi di movimento con e senza palla - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi codificati e non
<u>Gioco e Sport</u> (introduzione alla realtà ludico/sportiva)	<u>MODULO 3</u> - Giochi con piccoli e grandi attrezzi - Staffette, percorsi <u>MODULO 4</u>

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Esercizi sui fondamentali individuali e di squadra delle seguenti discipline sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallatamburello, dodgeball, ultimate, pallapugno, calcio a 11 e a 5 ed altri.- Avviamento alle discipline sportive individuali: corsa campestre, atletica, beach tennis, tennis tavolo,- Regolamento discipline sportive e arbitraggio |
|--|--|

Ravenna, 02/05/2024

L'insegnante Morelli Milvana



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:
Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,
0544-400287; Fax: 0544-400289

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>

Codice Fiscale n. 92082620391

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:
Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;
0544-450079, Fax: 0544-450787

**CLASSE: QUINTA C PT
A.S. 2023/2024
RELIGIONE CATTOLICA**

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO N.1 LE PRINCIPALI TRADIZIONI RELIGIOSE ORIENTALI

Induismo

Sikhismo

Buddhismo

Shintoismo

Taoismo

Confucianesimo

Nuove sette religiose: Scientology, New age, raeliani

Fondamenti e prospettive delle religioni

Ortodossi, protestanti, anglicani, testimoni di Geova

MODULO N.2 IL VALORE DELLE PIANTE ED IL FUTURO DEL PIANETA

Il valore delle piante, sensibilità ed intelligenza del mondo vegetale

Cenni di economia globale e problemi etici

Ravenna, 10 maggio 2024

Prof. Sonia Volontè